

BLOGPOST:

Nel corso della lezione iniziale del progetto abbiamo ricevuto le linee guida per completare la prima di cinque fasi, Progettare, con la presentazione delle docenti tutor e di supporto e la visione di Videopillole. Abbiamo così compreso cos'è Open coesione, di cosa si occupa e in che modo possiamo collaborare con ASOC, navigando in prima persona sul portale. Scelti i ragazzi che si occuperanno di corredare il progetto con fotografie scattate durante le lezioni e in tutte le altre occasioni, il team si è diviso in 5 gruppi, ognuno dei quali si è impegnato nella DATA expediton e nella ricerca di progetti completati e non, sul proprio territorio, che fossero di particolare interesse.

Completata l'analisi dei dati, ciascun gruppo ha compilato un canvas e ha presentato sinteticamente il proprio pitch, circa i progetti che elenchiamo di seguito:

- Realizzazione di un complesso turistico alberghiero in località Fiuzzi di Praia a Mare;
- Completamento intervento predisposto dal commissario delegato stazione di pretrattamento e linea rete fognaria, ripristino condotta sottomarina nel comune di Praia a Mare;
- Ricostruzione e stabilizzazione del litorale a sud del fiume Noce nel comune di Tortora;
- Recupero del Palazzo Rinascimentale di Aieta;
- Recupero centro storico, acquisizione e recupero Palazzo Ordine, con annesso giardino da destinare a Casa della Cultura nel Comune di S.Nicola Arcella.

Le varie proposte sono state analizzate e votate, la maggioranza è andata a favore del terzo progetto, la ricostruzione e stabilizzazione del litorale a sud del fiume Noce, zona a rischio di erosione e allagamenti e che dunque ha necessitato di interventi ingenti, al fine di mitigare i rischi di frane, esondazioni ed erosione costiera e di sisma, che vorremmo monitorare al duplice scopo di verificare come sono stati spesi i fondi investiti e quali risultati si sono ottenuti. E' un tema che coinvolge la popolazione di almeno due comuni, Tortora e Praia a Mare, in quanto l'erosione causata dal fiume Noce provoca conseguenze ad ampio raggio. Il nostro obiettivo quindi è quello di rendere consapevole la popolazione, attraverso la nostra ricerca e la diffusione dei risultati, dei rischi per l'ambiente e di quanto sia indispensabile fare interventi mirati e sostenibili scientificamente e ecologicamente.

Il Progetto ASOC, per noi anche percorso di alternanza scuola lavoro, si incentra sulla presenza del fiume Noce, un corso d'acqua perenne che sfocia sul versante tirrenico della Basilicata, al confine con la Calabria nel comune di Tortora. Il fiume rimanda a una sorta di paradiso terrestre, un'oasi naturale, che ormai in questi ultimi decenni è diventato per il nostro territorio un incubo per l'inquinamento che trasporta in mare sia a causa di una discarica posta a monte della foce, sia per la gravissima erosione del litorale che ha provocato a sud della foce, nel comune di Tortora e che ha anche avuto ripercussioni sul litorale di Praia, soprattutto nel tratto di mare e di spiaggia antistante la bellissima e rinomata isola Dino.

Ecco perché il progetto è stato intitolato N.O.C.E. , acronimo di Navighiamo Oltre Corrente Ecologicamente.

Da questo a sua volta abbiamo ricavato il logo, che è formato dal guscio di una noce a mo' di barca che naviga sul fiume e che allude al percorso che vogliamo fare: piccoli, un viaggio precario ma a vele spiegate, decisi a non cedere o seguire la corrente, piuttosto ad andare controcorrente se necessario, alla ricerca di verità e soluzioni non scontate.

Il team è costituito dagli studenti delle classi IV A e IV B. Per noi è stato fondamentale poter lavorare in un'unica squadra, in quanto, se questo progetto rappresenta l'inizio di una nuova "avventura", è anche il proseguimento di un percorso di cittadinanza attiva che ci ha visto insieme fin dall'anno scorso, impegnati prima nella partecipazione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno, promossa da Libera, e nei primi mesi di quest'anno nel Progetto "Cittadini subito!".

Il nome che abbiamo scelto per il team è Turning Point, ovvero "punto di svolta", che sta a simboleggiare la nostra volontà di essere cittadini attivi nel portare allo scoperto eventuali illegalità e quindi di fare la differenza nella società odierna, rappresentando pertanto un "punto di svolta", contraddicendo l'idea negativa che spesso si ha della nostra generazione considerata passiva circa tutto quanto non la riguarda individualmente.

Questo progetto ha ricevuto un finanziamento di 984.124,55 euro di cui 738.093 dall'Unione europea, di fondi strutturali relativi al programma 2007-2013 dalla Regione Calabria, e 196.824 euro dal Fondo di rotazione, cioè da un cofinanziamento nazionale. Se le date di inizio previsto e inizio effettivo dei lavori coincidono, le date di fine lavori divergono di quasi un anno dal 30 dicembre 2011 al 25 ottobre 2012. In base al grafico sull'andamento dei pagamenti trovato sul portale di Opencoesione, si evince che i pagamenti hanno avuto un andamento crescente dallo 0,35% dell'aprile 2008 (3485,05 euro) al 99,80% del dicembre 2016 (982.153,75). L'obiettivo è stato dunque raggiunto al 100% con un pagamento ritardato di 4 anni (dal 2012 si è concluso nel 2016).